

LIBRETTO DA STAMPARE

San Suliac

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 8 novembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Suliac

Principe gallese fattosi monaco, abate di Meifod, fondatore di un monastero sulla Rance in Bretagna.

Festa	8 novembre
Nascita	VI secolo, regno di Powys (Galles)
Morte	verso il 640, Saint-Suliac, sulle rive della Rance (Bretagna, Francia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VII wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Suliac per restare fedeli alla propria vocazione

Novena a san Suliac

Chiesa di Saint-Suliac

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Suliac

San Suliac, chiamato anche Suliau o Sulien in Bretagna, è identificato dalla tradizione con san Tysilio, principe gallese del regno di Powys fattosi monaco nel VI secolo. Abate di Meifod, nel Galles, sarebbe passato in Armorica verso il 615 e avrebbe fondato un monastero sulle rive della Rance, là dove oggi sorge il villaggio di Saint-Suliac, nell'Ille-et-Vilaine. Vi morì verso il 640. Si festeggia l'8 novembre, e il 1º ottobre nella diocesi di Quimper e Léon.

Chi è san Suliac?

Suliac appartiene alla grande famiglia dei santi giunti dalla Gran Bretagna nella Bretagna armoricana nel VI e VII secolo, come san Sansone o san Paolo Aureliano. Nel Galles lo si chiama Tysilio, figlio del re Brochwel di Powys. In Bretagna il suo nome ha dato origine a Saint-Suliac, Sizun, Plussulien e a numerose località.

La sua vita ci è nota attraverso tradizioni gallesi e bretoni tardive, raccolte molto tempo dopo la sua morte. Non se ne possono quindi stabilire con certezza tutti i dettagli, e la stessa identificazione tra il Tysilio gallese e il Suliac bretone poggia sulla tradizione. Ciò che è certo è l'antichità e la diffusione del suo culto, sulle due sponde della Manica.

Date principali

- **VI secolo**: Nasce nella famiglia reale di Powys, nel Galles orientale, secondo figlio del re Brochwel e della regina Arddun.
- **Giovinezza**: Contro la volontà del padre, che lo destina alle armi, fugge per farsi monaco a Meifod, presso l'abate Gwyddfarch.
- **Anni seguenti**: Vive sette anni da eremita su un'isoletta dello stretto di Menai, l'attuale Ynys Tysilio, e predica ad Anglesey.

- **Ritorno a Meifod**: Diventa abate del monastero, che risolleva e ingrandisce.
- **Verso il 613-615**: Dopo la morte del fratello, la regina vedova vuole sposarlo; egli rifiuta e deve fuggire la persecuzione.
- **Verso il 615**: Passa in Armorica, dopo una sosta nell'isola di Sark, e si stabilisce sulla riva della Rance.
- **Verso il 640**: Muore nel suo monastero, in età avanzata.

Il principe che voleva essere monaco

Tysilio cresce alla corte di Powys. Suo padre, il re Brochwel, vuole farne un guerriero. Ma il giovane principe desidera donarsi a Dio. Lascia la corte di nascosto e si pone sotto la protezione dell'abate di Meifod, che lo accoglie come monaco. Il re tenta di riprenderselo, poi finisce per accettare la sua scelta.

Per vivere in un ritiro più profondo, Tysilio si fa eremita su un'isoletta dello stretto di Menai, che separa l'isola di Anglesey dal resto del Galles. Vi rimane sette anni, pregando e annunciando il Vangelo agli abitanti di Anglesey. L'isola porta ancora il suo nome, e la sua chiesa fu ricostruita nel XIV secolo. Tornato a Meifod, diventa abate e fa di questo monastero uno dei grandi centri religiosi di Powys. Numerose chiese del Galles portano il suo nome, nella forma Llandysilio.

L'esilio in Bretagna

Verso il 613-615 muore suo fratello, il re Iago. Secondo la tradizione, la cognata vuole sposarlo per conservare il trono. Suliac rifiuta. Perseguitato, lascia il Galles con alcuni monaci. Passa per la Cornovaglia, dove gli è attribuita la chiesa di Luxulyan, poi fa sosta nell'isola di Sark prima di raggiungere l'Armorica.

Si stabilisce sulla riva destra della Rance, non lontano dall'attuale città di Saint-Malo, e vi fonda un monastero in cui vivono una quindicina di monaci sotto la sua guida. Da lì irradia la sua opera nella regione. Muore verso il 640, in età avanzata. Il coperchio del suo sarcofago è ancora visibile nella chiesa parrocchiale di Saint-Suliac. A Tysilio si attribuisce anche una cronaca dei re di Britannia, trasmessa e rimaneggiata in seguito, ma questa attribuzione resta discussa.

Culto e iconografia

Suliac è onorato con un culto immemorabile, nel Galles come in Bretagna. Il suo nome ricorre in numerose parrocchie: Saint-Suliac sulla Rance, Sizun nel Finistère, la cui chiesa parrocchiale gli è dedicata e custodisce un reliquiario del 1625, Tressignaux e Plussulien nelle Côtes-d'Armor, cappelle a Plomodiern o a Saint-Nic. Si festeggia l'8 novembre, e la diocesi di Quimper e Léon lo celebra il 1º ottobre.

Lo si rappresenta come abate, con il pastorale, come nella statua in granito del XIII secolo conservata nella chiesa di Saint-Suliac.



La chiesa di Saint-Suliau a Sizun, nel Finistère.

Che cosa ci insegna san Suliac?

Suliac ha lasciato tutto per due volte: la corte di suo padre per seguire la chiamata di Dio, poi il suo paese per restare fedele alla sua vocazione di monaco. Non ha ceduto alle pressioni familiari né alle ambizioni del potere. Mostra che una vocazione può richiedere coraggio e che l'esilio può diventare fecondo. Puoi pregarlo per chi cerca la propria strada nella vita, per chi subisce pressioni e per gli esuli.

Dove pregare san Suliac?

- **Saint-Suliac** (Ille-et-Vilaine, Francia): la chiesa parrocchiale, che custodisce la sua tomba e la sua statua medievale.
- **Sizun** (Finistère): la chiesa di Saint-Suliau e il suo recinto parrocchiale, con un reliquiario del santo.

- **Plomodiern** (Finistère): la cappella di Saint-Suliau, con la sua fontana e il suo calvario.
- **Meifod** (Galles): la chiesa di San Tysilio, sul sito della sua antica abbazia.

Da scoprire anche

- San Sansone di Dol, altro monaco gallese fondatore in Bretagna, vicino alla Rance.
- San Paolo Aureliano, giunto anch'egli dal Galles per fondare Saint-Pol-de-Léon.
- San Tugdual, uno dei santi fondatori della Bretagna.
- San Beuno, grande monaco gallese del VII secolo.

PREGARE

Preghiera a san Suliac per restare fedeli alla propria vocazione

San Suliac, principe gallese fattosi monaco, ha lasciato la corte di suo padre per seguire Cristo, e poi il suo paese per restare fedele alla sua vocazione. Secondo la tradizione, fondò un monastero sulle rive della Rance, dove morì verso il 640. Questa preghiera si ispira alla sua vita e non è un testo liturgico ufficiale. Gli affida chi cerca la propria vocazione e chi deve lasciare tutto.

Preghiera a san Suliac

San Suliac,
figlio di re, hai preferito Cristo
alle armi e agli onori della corte.
Hai seguito la sua chiamata nonostante le resistenze,
e hai trovato la pace nella vita di monaco.

Eremita sulla tua isola, abate a Meifod,
hai pregato e annunciato il Vangelo.
Quando hanno voluto distoglierti dalla tua vocazione,
hai scelto l'esilio piuttosto che l'infedeltà.

Sulle rive della Rance
hai costruito una casa di preghiera,
e il tuo nome è rimasto nei villaggi di Bretagna.

Prega per i giovani che cercano la loro strada,
per chi subisce pressioni dalla famiglia o da chi gli sta intorno,
per gli esuli e per chi ricomincia la vita lontano da casa.
Donaci il tuo coraggio e la tua fedeltà.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Suliac?

- Nel giorno della sua festa, l'8 novembre, o il 1º ottobre nel Finistère.
- Quando stai discernendo una vocazione o una scelta di vita importante.
- Quando i tuoi cari non comprendono la tua scelta di seguire Cristo.
- Per i profughi, gli esuli e gli sfollati.
- Per la Bretagna, il Galles e le parrocchie che portano il suo nome.

Un’invocazione di fedeltà

Puoi ripetere spesso questa breve preghiera:

> *Signore, là dove mi chiami, fa’ che io vada.*
> *Ciò che mi chiedi di lasciare, aiutami a lasciarlo.*
> *San Suliac, prega per me. Amen.*

Per prepararti alla sua festa, puoi pregare la novena a san Suliac dal 31 ottobre all’8 novembre, e scoprire la vita di san Suliac.

NOVENA

Novena a san Suliac

Questa novena si ispira alla vita di san Suliac, o Tysilio, principe gallese fattosi monaco e fondatore di un monastero sulle rive della Rance nel VII secolo. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, l'8 novembre, iniziala il 31 ottobre; nel Finistère, dove si festeggia il 1º ottobre, puoi iniziarla il 23 settembre. È adatta in ogni momento per un discernimento o per una prova di esilio.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno inizia con il segno della croce e presenta la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Suliac, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere concretamente la novena.

Giorno 1: Un figlio di re

Tysilio è nato principe, alla corte di Powys. Avrebbe potuto vivere tra gli onori. Ma sentiva dentro di sé un'altra chiamata. Dio si fa sentire nel cuore di ogni vita, qualunque sia la sua condizione.

Preghiera: Signore, apri il mio cuore alla tua chiamata, in mezzo a tutto ciò che mi occupa.

Gesto del giorno: Prendere un tempo di silenzio per chiederti che cosa Dio si aspetta da te.

Giorno 2: Resistere ai progetti degli altri

Suo padre voleva farne un guerriero. Tysilio fuggì per farsi monaco. A volte è difficile seguire Dio quando le persone vicine hanno altri progetti per noi.

Preghiera: Signore, dammi il coraggio di seguire la tua chiamata, con rispetto per i miei cari ma senza rinunciare alla tua volontà.

Gesto del giorno: Pregare per un giovane che sta discernendo la sua vocazione.

Giorno 3: L'accoglienza di Meifod

L'abate di Meifod accolse il giovane fuggiasco. I monasteri sono sempre stati luoghi di accoglienza per chi cerca Dio.

Preghiera: Signore, benedici i monasteri e chi vi abita. Grazie per i luoghi in cui sono stato accolto nella fede.

Gesto del giorno: Accogliere con benevolenza qualcuno che ti chiede aiuto o ascolto.

Giorno 4: Sette anni su un'isola

Tysilio visse sette anni da eremita su un'isoletta dello stretto di Menai. Lì imparò a vivere solo con Dio, prima di servire i suoi fratelli.

Preghiera: Signore, insegnami a restare con te nel silenzio, senza fuggire nel rumore.

Gesto del giorno: Passare un momento da solo in una chiesa o nella natura, per pregare.

Giorno 5: Annunciare il Vangelo

Dalla sua isola predicava agli abitanti di Anglesey. Il silenzio dell'eremita non spegneva il suo zelo per il Vangelo.

Preghiera: Signore, dammi il coraggio di parlare di te, con semplicità e rispetto.

Gesto del giorno: Condividere con qualcuno una parola del Vangelo che ti ha toccato.

Giorno 6: Servire come abate

Tornato a Meifod, Tysilio divenne abate e risollevò il monastero. Colui che aveva cercato la solitudine accettò l'incarico di guidare i suoi fratelli.

Preghiera: Signore, benedici chi ha una responsabilità nella Chiesa e nella società. Fa' di loro dei servitori.

Gesto del giorno: Pregare per il tuo parroco, il tuo vescovo o un responsabile che conosci.

Giorno 7: Rifiutare la tentazione del potere

Secondo la tradizione, la regina vedova volle sposarlo per conservare il trono. Suliac rifiutò. Non voleva tradire la sua vocazione per una corona.

Preghiera: Signore, custodiscimi fedele ai miei impegni, anche quando mi si offrono più comodità o più potere.

Gesto del giorno: Rinnovare davanti a Dio un impegno della tua vita: battesimo, matrimonio, vocazione, promessa.

Giorno 8: L'esilio

Perseguitato, Suliac lasciò il suo paese e attraversò il mare fino all'Armorica. L'esilio è una prova, ma Dio accompagna chi parte.

Preghiera: Signore, ti affido gli esuli, i profughi e tutti coloro che hanno dovuto lasciare la loro terra.

Gesto del giorno: Sostenere un'associazione che accoglie persone rifugiate, o avvicinarti a uno straniero del tuo quartiere.

Giorno 9: Una casa sulle rive della Rance

Sulle rive della Rance, Suliac fondò un monastero e vi morì verso il 640. La sua terra d'esilio divenne la sua terra di missione, e il suo nome vi è rimasto fino a oggi.

Preghiera: Signore, rendi fecondi le mie partenze e i miei nuovi inizi. Per intercessione di san Suliac, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Ringraziare Dio per un nuovo inizio della tua vita che ha portato frutto.

Vivere la novena con san Suliac

San Suliac accompagna chi si trova a una svolta. Forse stai discernendo una vocazione, un cambiamento di vita, una partenza. Forse subisci pressioni per rinunciare a ciò che ritieni giusto. Durante questi nove giorni, affidagli questa scelta senza cercare di risolvere tutto subito. Se puoi, recati a pregare in una chiesa a lui dedicata, in Bretagna o nel Galles.

Preghiera conclusiva

San Suliac,
principe divenuto monaco, esule divenuto fondatore,
tu hai seguito la chiamata di Dio senza voltarti indietro
e hai fatto della tua terra d'esilio una terra di preghiera.
Presenta al Signore l'intenzione che ho portato in questi nove giorni.
Ottienimi la luce per scegliere,
il coraggio di partire quando è necessario
e la fedeltà fino alla fine.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Suliac, e scoprire la vita di san Suliac.

PELLEGRINAGGIO

Chiesa di Saint-Suliac

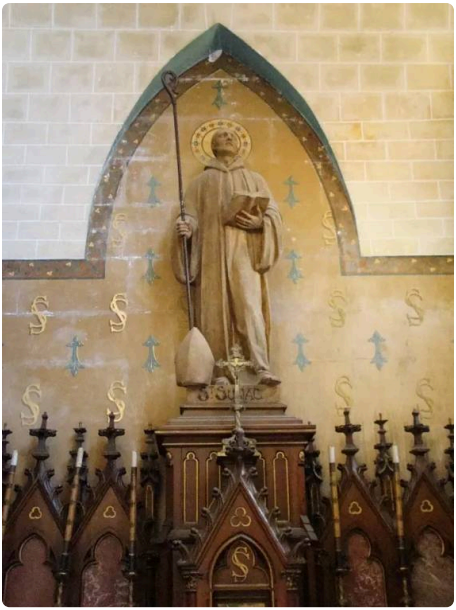
Saint-Suliac è un villaggio dell'Ille-et-Vilaine adagiato sulla riva destra della Rance, tra Saint-Malo e Dinan. Secondo la tradizione, san Suliac, monaco giunto dal Galles, vi fondò un monastero nel VII secolo. La chiesa parrocchiale, del XIII e XIV secolo, custodisce la sua tomba e una statua medievale del santo. È il principale luogo della sua memoria nell'Alta Bretagna.

Il villaggio del santo

Il nome del villaggio deriva dal santo stesso: nel XII secolo si trova la forma *Sancti Suliani*. La tradizione colloca il monastero fondato da Suliac nel luogo dell'attuale chiesa. Nel XII secolo i benedettini di Saint-Florent di Saumur fondarono un priorato sul Mont-Garrot, che domina la Rance; le sue ultime rovine, con la cappella di San Lorenzo, sono scomparse nel XIX secolo.

Una chiesa medievale

La chiesa di Saint-Suliac, costruita nel XIII e XIV secolo, è classificata monumento storico. Vi si vedono il coperchio del sarcofago del santo, collocato in piedi in fondo alla chiesa, e una statua in granito di san Suliac, datata al XIII secolo.



La chiesa di Saint-Suliac, sulle rive della Rance.

Visitare Saint-Suliac

Il villaggio, con le sue stradine di case in granito che scendono verso la spiaggia, è uno dei più pittoreschi delle rive della Rance. La visita della chiesa può proseguire con una passeggiata lungo le rive fino al Mont-Garrot, da cui si domina l'estuario.

Pregare sul posto

Prima di venire, puoi leggere la vita di san Suliac. Davanti alla sua tomba, affidagli una scelta di vita, una vocazione o una persona esule, poi recita la preghiera a san Suliac. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Gli altri luoghi di san Suliac

- **Sizun** (Finistère): la chiesa di Saint-Suliau e il suo recinto parrocchiale, con un reliquiario del 1625.
- **Plomodiern** (Finistère): la cappella di Saint-Suliau, con la sua fontana e il suo calvario.
- **Meifod** (Galles): la chiesa di San Tysilio, sul sito dell'abbazia di cui fu abate.
- **Ynys Tysilio** (stretto di Menai): l'isoletta dove visse da eremita.

Informazioni pratiche

Saint-Suliac si trova una quindicina di chilometri a sud di Saint-Malo. Il centro del villaggio si visita a piedi. La chiesa è un luogo di culto attivo: durante le celebrazioni si chiedono un abbigliamento decoroso e il silenzio. Gli orari di apertura e delle messe possono variare: informati presso la parrocchia o l'ufficio del turismo della Rance prima della tua visita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Ewan ar Born, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di Saint-Suliau a Sizun, nel Finistère.: Immagine: GO69, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di Saint-Suliac, sulle rive della Rance.: Immagine: Edward Knapczyk, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com